

l'esposizione di Venezia.

III. Racconta il Vasari che Fra Giovanni... Fiesole non ritoccava mai i suoi dipinti...

Deve essere in virtù di una concezione analogica, che Bartolomeo... lascia i suoi paesaggi allo stato...

In questa Sala Internazionale i paesaggi abbondano. Ve n'è uno di Giacomo Grosso, una grande tela scenografica...

Invece Guido Marussig ricerca gli accordi dei toni bassi, grigi o rossastri, come nella torre di San Giustino...

Originali con spontaneità e con misura è la pittrice francese Elisabetta Chaplin nel ritratto della sorella, la violinista adolescente dal costume e dalla pittura quasi maschile...

Oltre a questa vi è un'altra Sala Internazionale, ove premezzano i due triestini: Giacomo Cambon, particolarmente felice nel suo ritratto di Emilio Sogno nei « Rusleggi », e Guido Brimani, con sette paesaggi Tripolitani.

Ed ecco, per la prima volta, credo, legnamente rappresentate nell'arte le nuove terre italiane, nel loro aspetto non ancora alterato dalle innovazioni del progresso.

Domina in questi paesaggi, tagliati con singolare maestria, una gran luce bianca, con forti contrasti d'ombra molto colorite; le figure mi compaiono come un accessorio, destinato ad accentuare il carattere del luogo...

La campagna romana, austera, luminosa, piena di malinconica grandezza, offre al suo pittore ampia materia alla manifestazione di una sensibilità artistica eccezionale, affinata dal continuo esercizio in campi diversi.

Aristide Sartorio, davanti al motivo che ha parlato alla sua fantasia, lavora in modo che ogni materialità in esecuzione può dirsi abolita per lui.

Qui non è l'ampiezza della forma che rende grandi le sue visioni, eppure la più piccola delle sue tempere può rivelare, a chi l'osserva, vastità infinite. Quale abbondanza di note prese dal vero, sorprendenti di giustezza!

La campagna romana, austera, luminosa, piena di malinconica grandezza, offre al suo pittore ampia materia alla manifestazione di una sensibilità artistica eccezionale, affinata dal continuo esercizio in campi diversi.

La campagna romana, austera, luminosa, piena di malinconica grandezza, offre al suo pittore ampia materia alla manifestazione di una sensibilità artistica eccezionale, affinata dal continuo esercizio in campi diversi.

La campagna romana, austera, luminosa, piena di malinconica grandezza, offre al suo pittore ampia materia alla manifestazione di una sensibilità artistica eccezionale, affinata dal continuo esercizio in campi diversi.

La campagna romana, austera, luminosa, piena di malinconica grandezza, offre al suo pittore ampia materia alla manifestazione di una sensibilità artistica eccezionale, affinata dal continuo esercizio in campi diversi.

La campagna romana, austera, luminosa, piena di malinconica grandezza, offre al suo pittore ampia materia alla manifestazione di una sensibilità artistica eccezionale, affinata dal continuo esercizio in campi diversi.

La campagna romana, austera, luminosa, piena di malinconica grandezza, offre al suo pittore ampia materia alla manifestazione di una sensibilità artistica eccezionale, affinata dal continuo esercizio in campi diversi.

mentatori i prof. Müntz e Gaudichon hanno ora dimostrato che l'impiego di forti dosi, così dette di riserva, di anidride fosforica sotto forma di perfosfato...

Nelle esperienze di Müntz e Gaudichon si misero a confronto il fosfato monocalcico del perfosfato, il fosfato bicalcico del fosfato precipitato e il fosfato tricalcico insolubile...

Un solo anno di soggiorno nel terreno era stato sufficiente per ridurre l'anidride fosforica del perfosfato nello stato in cui si trova in origine nel fosfato minerale.

La superiorità dell'anidride fosforica solubile del perfosfato in confronto al fosfato bicalcico e tricalcico si rende manifesta solo nel primo anno del suo impiego...

Gli agricoltori che hanno a cuore il proprio interesse sapranno tenere conto delle conclusioni del prof. Müntz e Gaudichon.

C'è troppo vino? Mangiamo l'uva! E' l'argomento di moda e conviene parlarne un po' tutti, così avremo tutti un po' di ragione...

Ma noi saremmo curiosi di sapere quale da noi dipenda quest'insperata piogge di vino, che fa spargere tant'inchostro?

Ma l'egregio rag. Muzzatti, che ha scritto giorni sono un bell'articolo sull'argomento nel « Sole », non vuol sentirsi parlare di « frode » ch'è egli dice, soltanto nella mente degli on. Buccelli e Veroni che proposero una legge per la repressione della

Per la sistemazione del rivoli Bianchi L'anno decorso, una commissione composta di alcuni funzionari del Magistrato alle acque e del Genio Civile, compievano una visita d'ispezione in Friuli, per la classificazione dei lavori da eseguirsi in tutta la provincia.

La commissione riteneva, la più urgente delle opere, quella di sistemazione dei rivoli bianchi di Venzone. E' infatti urgentissima la sistemazione di quel torrente le cui ghiaie, specialmente dopo l'ultima piena, sembrano travolgere il ponte della ferrovia...

Noterelle agrarie E' utile anticipare le concimazioni? E' noto che l'anidride fosforica del perfosfato combina rapidamente con alcuni componenti del terreno, la calce, il ferro, l'alumina per formare con essi degli insolubili, i quali però, per lo stato di divisione in cui si trovano, sono assai più facilmente assimilabili...

MANIAGO La legge sul riposo festivo. Un agente ci scrive che a Maniago non fu mai osservata e che a nessun agente o dipendente venne concesso, né viene, il riposo settimanale compensativo, come non viene osservato l'orario d'apertura e di chiusura.

RESIA Disgrazia mortale d'una settantennaria. L'altra mattina, certa Anna Clemente di circa settant'anni, salì sopra un chiodo per coglierne le frutta. Improvvisamente il ramo su cui posava si spezzò, e la povera vecchia precipitò da un'altezza di circa otto metri, giacendo immota al suolo.

SAN PIETRO AL NATISONE Un bravo giovane. Fu appreso con viva compiacenza che il bravo giovane nostro concittadino, Pietro Dalmasson, il quale nel decorso anno fu tra i premiati, ottenne anche quest'anno una fra le maggiori distinzioni: il premio Cavo. Alberto per la pittura.

PREPOTTO Il voto degli eletti. Siamo pregati rettificare i risultati delle elezioni in questo senso. Eletti a consiglieri: Rieppi Amedeo fu Giuseppe con voti 116, Rieppi Giuseppe di Daniele con voti 109, Petrosso Giuseppe di Francesco con voti 108, Velliscig Achille con voti 97, Petrossa Gio. Batta fu GB. voti 95, Collogio Gio. Batta di Domenico 80, Pausa Domenico fu Stefano 78, Ciubiz Angelo di Antonio 76, Marinig Luigi fu Pietro 68, Lesizza Eugenio fu Pietro 67, Marinig Luigi fu Francesco 62, Lesizza Giovanni di Antonio 62, Boldigo Celso di Valentino 62, Rizzi Carlo fu Gio. Batta 61, Cosson Antonio fu Valentino 55.

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Mania - Udine - Chiedere preventivo

TOLMEZZO

I promossi alla scuola tecnica

Oggi si sono chiusi gli esami in questa scuola Tecnica con esito soddisfacentissimo. Ecco i risultati: Senza esame: dalla I. alla II. Filippuzzi Antonio di Tolmezzo - Missana Vanda Casanova - Pittoni Antonio Tolmezzo - Spinotti Renato Tolmezzo - Ticcò Arduino Caneva.

Con esame dalla I. alla II. Bonanni Attilio di Raveo - Busolini Gioacchino di Villasantina - Cacciti Antonio Caneva - Candoni Antonietta di Usinuis - Giacomuzzi Oscar di Preone - Perisutti Arturo di Tolmezzo - Pecol Iside di Raveo - Stacco Pietro di Caneva - Tavanchi Marianna di Villasantina - Valle Valerio di Fusesa - Mestica Maddalena di Villasantina.

Senza esame dalla II. alla III. Brovedani Cristina di Ravascletto - Calligaris Evelyn di Tolmezzo - Casotti Caterina di Caneva - Da Pozzo Anna Ravascletto - De Marchi Paolo Tolmezzo - Larice Angelica Tolmezzo - Mazzini Ferruccio Comeglians - Micheletto Pierina Villasantina - Rainis Marcella Enemonzo - Zagatti Eugenia Forni di Sopra.

Con esame dalla II. alla III. Adamini Antonietta di Tolmezzo - Barzani Elio di Enemonzo - Bubiutti Leonardo di Illeggio - Buzzi Maria di Caneva - Cacciti Italo, Cacciti Odino e Covassi Paolina di Caneva - D'Orlando Domenica di Cazzago - D'Orlando Giovanni Fusesa - Gonnano Dante Pesaris - Graputti Osvaldo Arta - Lucca Emilio di Tolmezzo - Michelotto Noemi Villasantina - Nogarò Elvira Tolmezzo - Pittoni Vittorio Tolmezzo - Piutti Gina Casanova - Scarsini Regina Tolmezzo - Solari Fermo di Pesaris - Segnacco Anna Cavazzo - Zambolo Metullio e Zearo Ines di Tolmezzo.

L'anno scolastico si è chiuso con belle promozioni; 47 promossi su 83 presenti. Costatiamo con vero piacere questi risultati i quali oltre che essere di grande soddisfazione per gli insegnanti, dimostrano tutto l'amore, l'attività e lo zelo spiegata dagli stessi a profitto della scuola.

Per il prossimo ottobre è annunciata la distribuzione di premi agli alunni che si sono distinti per buona condotta e profitto.

Riconosciuti della sesta elementare. Vi comunico i nomi dei concittadini della sesta elementare: Sebastiano Ariis di Raveo; Giacomo Copetti di Tolmezzo; Giovanni Riboldi di Gio. Batt. di Caneva; Luigi Garzolini, Isola Nogarò, Anna Rieppi, Pietro Zearo da Tolmezzo; Lucia Tassotti da Paluzza.

Elevazione di ufficio. Riconosciuti la grande importanza di questa stazione dei Reali Carabinieri, ne fu elevato il grado portandola a Terzenza. Il raggio della sua giurisdizione rimane sempre il medesimo, cioè tutti i comuni compresi nel Circondario di Tolmezzo, mandamento di Ampezzo, Moggio e Tolmezzo.

Strasceli delle elezioni. Ligregio sig. Del Bianco, La prego ad inserire nel suo pregiato giornale la seguente risposta all'articolo comparso da Marano Lagunare nel Giornale di Udine in data 3 corr. N. 182.

Debo sentire nel modo più assoluto che né questa volta né mai espressi il desiderio che la musica suonasse in queste circostanze, anzi procurai che anche la sera del 23, giorno delle elezioni, non si suonasse, essendo sempre stato contrario a queste inutili e ridicole dimostrazioni.

Con circa 30 anni di servizio attivo nella pubblica amministrazione, spero o credo almeno di avere imparato qualche cosa e come ufficiale di P. Sicurezza so fare il mio dovere senza paura e riguardo di nessuno.

Se a voi non valsero gli automobili, non ne ho veruna colpa; se mi arris la vittoria, senza armi e munizioni, lascio anche a voi qualche cosa: cioè a me la vittoria, a voi le suonate; dell'illustre uomo poco me ne importa: sono quello che sono e basta.

Con distinta stima Dal Forno Orlando Sindaco.

VITO D'ASIO

Feste allo stabilimento balneare - Domenica 12 luglio, seguirà l'inaugurazione dell'impianto elettrico e il primo concerto della stagione allo Stabilimento Balneare di Anduina. Per l'occasione vi sarà una simpatica festa da ballo allo stabilimento, con orchestra sardaniese.

Le signore, signorine, signori e giovanotti che desiderano passare una mezza giornata di allegria sono avvisati!

SAN PIETRO AL NATISONE

Un bravo giovane. Fu appreso con viva compiacenza che il bravo giovane nostro concittadino, Pietro Dalmasson, il quale nel decorso anno fu tra i premiati, ottenne anche quest'anno una fra le maggiori distinzioni: il premio Cavo. Alberto per la pittura.

Al giovane egregio le più vive congratulazioni.

SACILE

Crisi risolta. L'altra sera il Club Sportivo Nevrastencis si riuniva in assemblea in seguito all'invito del Presidente signor Giulio Bolio con la motivazione seguente:

Il Consiglio Direttivo, in seguito ai deliberati dell'assemblea del 18 u. s., considerato che la divergenza di vedute sorta tra i membri del consiglio, ostacola il buon andamento dell'associazione; che il fatto che provoca la scissione è di natura tale da non permettere un eventuale accomodamento; e che, in vista di rassicurare le proprie dimissioni in vista di soci ad aderire alla formazione del nuovo consiglio.

Dopo animata discussione e non senza un po' di confusione, vennero designati a far parte del nuovo Consiglio i signori De Martin Piero Presidente, Giulio Bolio vice presidente e Balliana geometra Luigi, De Luca Angelo e Pagoff Giovanni consiglieri.

Restano in carica il segretario sig. Giovanni Boenco, l'esattore Antonio Cazorzi e cassiere Umberto Scattolon.

Abilitati all'insegnamento elementare. Questa mattina venne ultimata la prova pratica sostenuta dai privatisti, che licenziati nell'anno decorso, fecero il prescrito tirocinio in una delle scuole Comunali della provincia. Gli aspiranti all'abilitazione furono 32, di cui 26 vennero approvati.

Questi sono: Altan Domenico, Altini Teresa, Artico Arturo, Barbieri Francesco, Bragadin Noemi, Comestassi Igino, Dal Fiume Maria, Dell'Acqua Maria, De Lorenzi Alberto, De Nardi Giuseppe, Giacomelli Fortunato, Landolina Salvatore, Longhini Maria, Lorenzini Alfredo, Luzzi Attilio, Martini Carlo, Morassi Agostino, Pagnucco Flaminio, Parri Annita, Passoni Giuseppe, Pellegrini don Valentino, Pretto Augusto, Pussini Antonio, Randi Giovanni, Revellat Giuseppe, Zuliani Fiore.

Insegnante che si fa onore. La signorina Crainz della vostra città è insegnante di lavori femminili presso questa R. Scuola Normale; essendo stata classificata quarta su oltre 150 concorrenti nella prova scritta all'esame di concorso indetto dal Ministero della P. L., sostiene in questi giorni la prova orale e ci consta che così fu classificata seconda.

Alla brava insegnante le nostre congratulazioni e i più vivi auguri.

On. rifacenza. Il concittadino Giuseppe Lacchini cavaliere della corona d'Italia; è stato recentemente nominato anche Cavaliere del Lavoro. Quest'ultima nomina è più che meritata considerato il nome che la ditta gode quale importante esportatrice industriale; e uniamo anche le nostre felicitazioni alle numerose generali congratulazioni.

In giurisdizione. Ottennero la laurea con massimi voti il signor Arturo Gamberale figlio dell'egregio direttore di questa scuola Normale prof. Pasquale. Porgiamo al giovane studioso le nostre vive felicitazioni.

Il ballo Excelsior. Stasera, sabato, alle 21 sarà polettato al Politeama Zancanaro il famoso ballo Excelsior, accompagnato da 20 professori d'orchestra diretti dal cav. Scopa di Milano.

La film è una dello più grandiose e se si tien presente del perfetto sincronismo che sa raggiungere l'orchestra diretta dallo Scopa, non possiamo aspettarci uno spettacolo eccezionale.

Pro Dante Alighieri. Il prof. dott. Luigi Molinari insegnante ordinario presso la R. Scuola Normale, ha dato testè alla stampa la conferenza da lui tenuta il 21 aprile scorso nel « Natale di Roma » dovendolo l'incasso a beneficio della Dante Alighieri.

Ecco un pensiero gentile e degno di essere notato. SEQUALS R. Scuola Normale 4/7/14

Una contomaria. La signa Caterina Comisso fu Giuseppe nata a Driolassa (Latisana) e che da circa 30 anni coabitante col nipote Mons. Camisso don Pietro parroco di Solimbergo, il giorno 8 corrente compie il secolo di sua esistenza.

Per la rara circostanza il nipote Mons. Comisso, coll'intervento di S. Ecc. il Vescovo di Concordia solennizzerà questa data.

Alla festa prenderanno parte un numero considerevole di nipoti, pronipoti ed amici. La fortunata donna gode buona salute, vive ancor di una vita attiva ed ha cervello ed idee lucidissime. Alla festeggiata i nostri più fervidi auguri ed al Parroco di Solimbergo i nostri rallegramenti.

BICINICO Viperà che uccide. 3. - L'altro ieri una bambina di 4 anni, figlia di certo Ernesto Cocetta della frazione di Gris; trasalendosi in campagna con altre sue coetanee, venne morsiata da una viperà, ad un piede. Il terribile veleno, non tardò molto a manifestare i nefasti suoi effetti; cosicché, quantunque i dolenti genitori, appena accortisi, siano ricorsi all'arte medica per i rimedi del caso, nulla giovò a salvare la povera piccina. Condotta all'Ospedale di Palmanova, essa, la sera medesima vi dovette soccombere fra l'indiscutibile strazio dei parenti.

SPOSI

CODROIPO

LA diaspis pentagona

L'agente dei Conti Rota a Codroipo spedisce allo illustre professore Berlese a Firenze, scopritore del rimedio contro la Diaspis pentagona la seguente:
Ilmo sig. prof. Antonio Berlese

FIRENZE

Ho il piacere di comunicarvi i risultati splendidi e definitivi appertati nel giardino di Codroipo dalla prosopitella Berlese. Col 1913, anno terzo di semina, rimaneva qua e la ancora qualche centro infetto da diaspis, ove la prosopitella non era ancora arrivata. Quest'anno essa è giunta dappertutto a combattere la nemica ed i geli non sono completamente liberati.

La dimostrazione positiva che fa proprio la prosopitella ad uccidere la diaspis si è avuto quest'anno. Infatti nei primi anni di semina, in cui non aveva ancora potuto spiegare tutta intera la sua azione, si vedevano diaspis in parte morte per essa, in parte morte naturalmente ed altre vive. Quest'anno che la prosopitella è molto propagata, non è più così: si vedono le ultime diaspis tutte uccise dalla prosopitella, pochissime morte naturalmente e rare quelle ancora vive.

I geli sono rigogliosi ed è perciò evidente che la prosopitella colpe la diaspis prima che arrivassero a compiere il loro malefizio e morissero poi di morte naturale.

Quest'anno malgrado l'annata fredda ed umida, i geli sono completamente guariti, hanno spiegato una vegetazione rigogliosissima e si è potuto oltrepassare la cifra del massimo raccolto galeata che si ottiene prima della comparsa della diaspis.

Sia onore a voi appassionato cultore di scienze agrarie, che vincendo apertamente le opposizioni, aspette con costante sacrificio importante e propagare rapidamente la preziosa vespetta.

Vi avete molto meritato della scienza e dell'agricoltura, e gli agricoltori tutti vi debbono tributare imperitura riconoscenza. Desidero accettare gli omaggi anche da parte di questo modesto agricoltore e riconoscente e devoto vostro.

Antonio Gregoris

BUIA

La chiesa del Cimitero.

Spiega da lontano, maestosa, la cupola della ottagonale Chiesa onde fu adorno il nostro Cimitero; e questo ne riceve un'impronta di austera solennità. Un giovane artista compaesano, Enrico Ursella di anni 25, il quale ha studiato con lode all'Accademia di Venezia sotto la guida di Ettore Tito, accettò l'offerta di pingere la grandiosa cupola, vi lavorò per otto mesi ed ora il lavoro è compiuto.

Il cupolone fu ripartito in quattro campi, divisi da larghe fasce decorative salienti sempre più sottili fino a raggiungere il lucernone, dal quale sforgora una luminosità di vive fiamme che circondano la figura simbolica del Divino Amore. Nei quattro quadri l'Ursella dipinse: la resurrezione di Cristo; il giudizio Universale; la morte di San Giuseppe; un lembo del Purgatorio. Quattro quadri che permettono alla fantasia del giovane artista di esplicarsi, all'arte sua di mostrarsi in tutta la promettente sua potenzialità.

Il lavoro non è riuscito privo di meriti. Lo vedemmo in occasione di recenti funerali: c'è durezza in qualche figura, sproporzione in qualche parte, incertezza di disegno e di concezione in qualche altra... Ma non si deve dimenticare che l'Ursella si trova ai primi passi. Tita Gori, il caro genialissimo artista di Nimis, del quale sono ammirabili i lavori sparsi in varie chiese e che potrebbe dare al Friuli novella fama, ha lodato il giovane, incoraggiandolo a studiare, a studiar direttamente la natura: ciò che appunto significa aver egli in quei lavori trovati già l'affermazione di una genialità promettente.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Martirologio dell'infanzia

Annega in una vasca

3. - Una scena straziante accadde ieri a Villanova. Un piccolo certo Edoardo Buattini di Giuseppe di anni due e mezzo, verso le 14.30 giocava con altri coetanei vicino ad una vasca di acqua. Il puttino vi cadde, essendo sdraiato sul rivale.

Alle grida dei compagni accorse la sua mamma, che riuscì a trarlo a riva. La povera donna, stringendosi il figlio al petto, se lo portò a casa correndo, ma quando giunse, l'angioletto era già volato in cielo. Povera madre!

S. GIORGIO DI NOGARO

Salvataggio.

3. - Il bambino Codarin Riccardo di Pietro, di anni 6, mentre nel pomeriggio di ieri stava trastullandosi nei pressi della roggia Corgonolizza, accidentalmente cadeva dentro, scomparso subito, travolto dalla fortissima corrente. Le donne che trovavano sul lavatoio pubblico, chiamarono tosto ai soccorsi, impotenti a seguire il naufrago, già sotto il ponte. Alle grida apparve il sig. Domenico Foghino che, senza per tempo di mezzo vestito com'era, si gettò nell'acqua salvando da certa morte il piccino, a cui prestò subito le più efficaci cure, onde farlo rinvenire. Segnaliamo all'ammirazione pubblica, l'atto compiuto dall'egregio sig. Foghino.

Esami di maturità. - Presso queste pubbliche scuole comunali, il 16 corrente seguiranno gli esami di maturità per circa 12 alunni.

La Commissione sarà composta dagli egregi signori: Angelo Ghion, direttore didattico di Latisana, prof. Guido Perale e prof. Cammani.

OSOPPO

La nostra sagra. - Domenica cinque p. v. avremo l'annuale sagra di S. Colomba.

Speriamo come il solito buon concorso di gentili ospiti, giacché non manca un attraente programma di pubblici spettacoli ed il ballo tradizionale all'aperto, con distintissima orchestra all'Albergo Savorgnan.

Dalla stazione di Gemona ci sarà per l'occasione servizio di corriere.

Cronaca Pordenonese

PORDENONE

Anche i socialisti si sono dimostrate 4. - Stamani anche i due rappresentanti del partito socialista, avv. Giuseppe Ellero e sig. Degani, hanno rassegnato al R. Sottoprefetto le proprie dimissioni da consiglieri comunali.

E' atteso quindi a giorni l'intervento del Commissario Prefettizio per l'indizione delle nuove elezioni.

Concettadino che si distingue. L'illustre professore Guglielmo Giardi della R. Accademia di Venezia, ha diretto alla on. Giunta Municipale di questo capoluogo una lettera nella quale si dica lieto di poterle partecipare che il giovane Alfredo Veneruz, allievo dell'Accademia, corrisponde pienamente e sotto ogni riguardo all'aiuto pecuniario che dal comune nostro gli viene assegnato.

E' un giovine - conferma il prof. Giardi - dotato di non comune intelligenza, alla quale accoppia assiduità singolare allo studio, riuscendo fra i migliori allievi della scuola cui è iscritto; e merita per questo che gli sia continuato quel sussidio che ora gode (lire 300) non solo ma vive sperando che, date le difficoltà della vita materiale, esso divenga aumentato. Su questo senso il prof. Giardi raccomanda vivamente il suo allievo col quale noi siamo lieti di felicitarci.

Stato civile dal 25 giugno al 2 luglio. Nati maschi 5, femmine 2, totale 7.

Morti. Colautti Lino di mesi 9, Scala Giuseppe di giorni 9, Mosset Antonio di anni 22, Veneruz Giuseppe di anni 62, Moro Antonio di anni 79.

Pubblicazioni di Matrimonio. - Del Bon Antonio con Francis Maria, Peivi Angelo con Michela Angela, Guatti Domenico con Margherita Anna.

Matrimoni. - Toffolo Elio con Poletti Caterina oha Rina, Tabaro Giuseppe con Susanna Anna.

L'esito definitivo degli esami di maturità

Pubblicammo l'altro ieri l'esito complessivo degli esami di maturità; oggi diamo l'elenco degli alunni ed alcune promesse:

Promossi Scuola urbana maschile. - Astoldi Mario, Barbato Aldo, Besone Giovanni, Bellomo Silvio, Boragna Ruggero, Brovedani Giovanni, Castellani Pietro, Catali Carlo, Ciani Aiovado, Crivellari Biagio, Degan Dionisio, Fabro Manlio, Falomo Virgilio, Fautin Gio, Foppo, Furtado Attilio, Faxon Bruno, Francesco Moro, Furlanetto Livio, Giacomello Galliano, Momi Giulio, Montebello G., Novelli Socrate, Palazzini Giuseppe, Pavesi Luigi, Soaramelli Giovanni, Silvestri Pietro, Simoni Renato, Speranzin Bruno, Selati Celeste, Scholl Carlo, Zaghè Enea, Zanardi Giacomo, Zanet Ettore, Zannini Giuseppe.

Privatisti. - Azzano Gaetano, Burello Teodoro, Strio Angelo.

Promossi Scuola urbana femminile. - Bolle Maria, Chiodi Vittoria, Cozzani Edda, De Lazzaro Edvige, Fantin Giulio, Franzosoni Maria, Lenza Carolina, Marozzo Isolina, Montanari Elena, Pellegrino Giuseppe, Pavesi Teresa, Pavan Emma, Pavan Geltrude, Pup Bernabè, Rosina Emma, Taddio Fanny, Tajarot Erlas, Visiollo Santa, Varalli Anita, Vuane Wilma.

Privatiste. - Bomben Lucia, Colussi Lucia, Muzzo Luigia, Moro Argia, Trevisan Edda.

Teatro Roma. - Ieri sera lo spettacolo marionettistico per esigenze d'orchestra è stato rimandato. Avrà invece luogo stasera con la produzione della «Vedova Allegra».

omani domenica, sarà rappresentata la «Gran Via» a cui farà seguito un'interessante trattamento musicale di prim'ordine d'un celebre artista già applaudito su diversi teatri italiani.

Lunedì e martedì prossimo si avrà un vero avvenimento cinematografico: il ballo Excelsior di Manzotti musicato dal maestro Marengo. L'orchestra che verrà appositamente da Milano sarà diretta dal direttore avv. Scopa.

Cavalleria. - Stamane è qui giunto, e probabilmente si fermerà anche domani, uno squadrone di cavalligieri al comando del capitano Mauro, di stanza e Codroipo.

Gravissimo fatto Un padre bestiale!

4. (Per telefono ore 10.30) - Un gravissimo fatto è stato constatato stamane a Torre. Dalle indagini della autorità si è venuti a sapere che certo Marco Zanini fu Giovanni di 54 anni vedovo, padre di cinque figli, usava violenza contro uno di questi a nome Giuseppe di 12 anni.

Verso la metà del mese decorò alcune donne udirono dal fanciullo raccontare quanto il padre suo gli faceva, e ne parlarono ai carabinieri. I quali segretamente iniziarono pronte indagini onde appurare la cosa.

La diceria risultò vera, onde sporse denuncia al Procuratore del Re. Stamane il cav. Selennati e il dott. Bidoli si recarono a Torre. Il bambino fu sottoposto a visita medica, ma sul suo corpo si riscontrarono lesioni di nessuna entità. In ogni modo l'istruttoria appena avviata continua.

SESTO AL REGHENA Fulmine che non scende - Oggi verso le ore 13, senza pioggia né tempesta, una violentissima scarica elettrica - con un fragore spaventoso - si abbattè nel palazzo del sig. Stefano Fabris e proprio nell'abitazione del segretario del comune sig. Antonio Venturini.

In quell'istante egli e la famiglia, si trovavano in cucina e la scarica cadde dal camino, riempiendo la stanza d'un bagliore sinistro producendo una lievissima scottatura ad un dito del segretario.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna scagura letale; spaventato e terrore straordinari e un deliquio di breve durata.

Il fatto ha destato grave impressione, ma nel tempo stesso il paese è lieto per la scampata sciagura.

MEDUNO

Fulmine omicida

uccisa accanto al marito Per telefono ore 11. - Una sciagura è accaduta ieri nella nostra campagna. Si trovavano nel pomeriggio a lavorare la terra i coniugi del Pin, quando improvviso si scatenò un violento temporale con scariche elettriche e tuoni fragorosi.

Un fulmine s'abbattè sui due che si erano riuniti sotto un cespuglio facendoli stramazza a terra privi di sensi.

La donna Teresa Osvaldini di 46 anni fu uccisa istantaneamente, il marito, rinvenne mercè le pronte e energiche cure del dott. Zanardini subito accorso.

PASIANO DI PORDENONE Consiglio Comunale: nomina del sindaco e della giunta.

4. - (Per telefono, ore 10.15) - Ieri sera, il nuovo consiglio tenne seduta. Il sindaco cessante co. dott. G. Guerin pose un cordiale, deferente saluto ai nuovi eletti, ai rieletti, a coloro che vollero ritirarsi dopo essere stati per molti anni tanta parte dell'Amministrazione.

Uno speciale saluto rivolse all'assessore anziano sig. Damian Francesco, rallegrandosi di vederlo vegeto, sano, sorridente tra il pubblico. Un saluto anche a coloro cui fu avversa la sorte delle urne. Esprime ancora l'augurio che, come nel passato, pure essendo in gran parte rinnovato il consiglio, possa regnarvi la concordia più schietta per il bene del paese. Invita quindi il cons. anziano ing. Saccomini ad assumere la presidenza per lo svolgimento dell'ordine del giorno, incominciando dalla verifica sulla eleggibilità dei nuovi eletti.

Si passa poi alla nomina del sindaco. Votanti 18; mancano i sig. Lotti e Zanussi, dimissionari. Si proclama eletto, fra gli applausi e gli evviva del pubblico, il co. dott. cav. Giovanni Quirini con voti 15; tre schede bianche.

Il co. Quirini ringrazia di questa rinnovata e gradita prova di stima e dice di subordinare ogni sua decisione alla nomina della giunta, dovendo giunta e sindaco, per una retta amministrazione, formare un tutto perfettamente omogeneo.

Laboriosi riescono le pratiche tra consiglieri per accordarsi sui quattro assessori effettivi, e finalmente vengono eletti: Taddio geom. Ferruccio assessore anziano, ing. Saccomini, Piccinin Giovanni, Ero Pietro, assessori effettivi; Barabba Antonio e Del Cont Gustavo assessori supplenti.

Questi due ultimi dicono di non poter accettare.

Il sindaco saluta la nuova giunta. Dice di dover mantenere la sua riserva perché, com'è naturale, egli non ha questione di persone, ma di indirizzo amministrativo; e così, appena resa esecutoria la delibera di oggi, è divenuta quindi perfetta la nomina, egli riunirà la nuova giunta per accordarsi sopra un concetto amministrativo preciso. Ciò che non dubita, avverrà, date le persone egregie che furono eletti.

In complesso le nomine d'oggi raccolgono la generale approvazione; e se diversi ottimi elementi disgraziatamente vengono a mancare, ne sono entrati altri che certo daranno buona prova della loro illuminata operosità.

TARCENTO Ufficiali al forte Bernardia.

Sono qui giunti per un paio di giorni, una trentina d'ufficiali della scuola di guerra di Torino; essi vengono dal forte di S. Margherita e si receranno al forte Bernardia per una visita d'istruzione.

Atto onesto. - Certa Domenica Anzola Colle Rumiz dal mercato al Ponte sul Torre, ebbe a smarrire un portamonete con 50 lire quasi subito rinvenuto dal ragazzo Iop Lino di Borgo Toffoletti, che lo depositò in Municipio.

SUTRIO La morte del Sindaco

4. (Per telefono, ore 10.30) - Questa mattina, alla mezza ora, è morto dopo lunga malattia, il nostro sindaco cav. Marco Del Moro. Lascia largo rimpianto.

Gazzettino Commerciale Il mercato dei bozzoli.

Gorizia, 3. - Qualità dei bozzoli pesati oggi gialli ed incrociati gialli chilogr. 1228 da cor. 2.80 a 3.44, medio 3.27 7.

Complessivo pesati a tutt'oggi chilogr. 12927; prezzo adeguato generale cor. 3.33 8 decimi.

Mercato di oggi

Frate 40. - 70. - Perè 12. - 30. - Ciliege 90. - 1.30 - Pesche 18. - 28. - Prugne

Legumi Piselli 30. - Patate 40. - Teglioni 40. - 39. - Cereali Granoturco 13. - 14.70 - Cinquantino 11.50 - 11.70.

Cappelli e Berretti leggerissimi

Specialità tipi lavabili per bambini per campeggio e per bagno CHIUSI - Via Canciani 10

Parlamento Nazionale

Camera. Nella seduta antimieridiana si approvano i disegni di legge: per la emissione di buoni del tesoro quinquennali allo scopo di provvedere alle reintegrazioni delle casse del tesoro per anticipazione di somme di diverse; e per provvedimenti straordinari a favore della Sardegna.

Nella pomeriggio, approvato il disegno di legge per variazioni di stanziamenti in alcuni capitoli del bilancio; si passa alle mozioni ed interpellanze sull'Amministrazione delle ferrovie e alla discussione del disegno di legge per provvedimenti a favore del personale addetto alle ferrovie dello Stato e modificazione delle tariffe ferroviarie.

Cavagnari svolge la sua mozione chiedendo sia creato un ministero speciale per le ferrovie; Notri a nome anche di altri, ne svolge una perchè sia nominata una commissione di vigilanza composta di membri del Senato e della Camera e di persone tecniche; e poi si passa al disegno di legge sopra ricordati.

Senato. - L'ex ministro della guerra, generale Spingardi, con un discorso nobilissimo commemorò il generale Pollio, capo dello Stato Maggiore, del quale oggi il luglio seguitano in Roma solennissimi funerali a spese dello Stato.

Dopo la tragedia di Sereievo I pericoli della situazione

Tanto la stampa, quanto anche parecchi uomini politici della Serbia tengono un linguaggio che ricorda quello del Piemonte fra il 1849 e il 59. Dice per esempio, il giornale «Pravda» di Belgrado: «Ora è evidente che Vienna cerca di sfruttare il disgraziato avvenimento allo sterminio dei serbi nelle province serbe della monarchia degli Asburgo. I saccheggi in tutta Bosnia ci fanno apparire l'Austria - Ungheria alla stregua di uno Stato anarchico.»

«In quanto a recriminazioni, la stampa austriaca non resta all'indietro. Riferiamo soltanto ciò che stampa il «Magyar Hirap» organo del conte Andrássy:

«Tutto il mondo comprende - scrive il giornale - che non si tratta del delitto di un singolo ma d'un misfatto politico collettivo. A che scopo siamo uno stato civilizzato con leggi e con un esercito, se la nostra coppia ereditaria non può muoversi a suo talento entro il proprio paese senza pericolo di vita? A che scopo siamo una grande Potenza, se degli Stati Esteri grandi e piccoli decidono della vita della nostra gente entro i nostri confini? A che scopo siamo al mondo? V'è ancora qualcuno, dal re fino al più umile mendicante, che sia ancora sicuro della vita in questa monarchia abbandonata alla mercè dei suoi nemici? Dobbiamo noi invadere la Serbia? Non lo domandiamo, ma non escludiamo neppure questa eventualità. Pensiamo che forse non ci resterà altra scelta. O siamo in grado di farci rispettare, o saremo perduti. O la preziosa assistenza testè recisa è l'ultima vittima della nostra debolezza, o l'arciduca ereditario sarà morto inutilmente e noi non ridiveremo mai vivi. Tiriamoci una rivolverata alla testa se i nostri cannoni non valgono più a proteggerci contro le rivoltelle serbe.»

L'incognita russa.

Data la minaccia di conflitti con la Serbia, i circoli politici sono preoccupati della situazione internazionale che può determinarsi dalla tragedia. Intanto a Peterhof, sotto la presidenza dello czar, ha avuto luogo una seduta straordinaria di tutto il consiglio dei ministri, al quale si attribuisce straordinaria importanza. La seduta cominciò con un'esposizione del ministro degli esteri Sazonoff sulla situazione politica in relazione al misfatto di Sereievo. Fu discusso se le agitazioni antiserbe potrebbero condurre eventualmente a complicazioni internazionali e quali misure sarebbero da prendersi contro queste complicazioni con riguardo alla dignità ed agli interessi della Russia.

Arresti in massa

A Vienna sono state arrestate 260 e lunedì circa 100 persone, specialmente slavi meridionali, che esprimevano commenti tali da somigliare a una apologia del reato.

A Lubiana e Vienna, s'iniziarono le indagini e si fecero perquisizioni presso studenti sloveni per constatare l'esistenza di un'organizzazione studentesca antistatale. A Lubiana furono arrestati sei studenti.

Da Sereievo furono espulsi oltre 200 serbi; e furono operati parecchi nuovi arresti; fra gli arrestati, vi è un fratello del Princip.

Da Vienna, al sepolcro

Le esequie nella cappella imperiale Vienna 3. - Alle 4 pom. furono celebrate nella cappella della reggia le solenni esequie dell'arciduca Francesco Ferdinando e della duchessa di Honenberg. Alla cerimonia intervennero l'Imperatore, gli arciduchi e le arciduchesse, la Corte, i ministri austriaci e ungheresi, ecc.

Una scialba luce proveniente dai finestrini abbrunati si confonde alla luce gialla della doppia fila di ceri che circondano i catafalchi. Non si ode un rumore. Tutto è pace e silenzio nell'ambiente sacro alla morte.

L'imperatore si piega sull'inginocchiato e prega a lungo. Intanto il principe arcivescovo Piffi impartisce alle anime la benedizione; quindi ha luogo la breve cerimonia delle esequie, finita la quale l'Imperatore e gli intervenuti abbandonano la cappella.

Il trono funebre entrò nella stazione alle 12.37 e fu tralato sul binario ed smistamento. Le bare saranno lasciate nel vagone fino alle 2.30, ora nella Alle 8 di sera, accompagnati dalla contessa Enrichetta Chotek, i tro figli della coppia arciduciale furono condotti a pregare davanti alle bare. Avvennero scene straziantissime.

Il trasporto delle salme alla stazione della Westbahn riuscì imponente. Dopo la benedizione, le salme furono collocate nel treno speciale, che partì, tra il rullo dei tamburi e il suono a morte delle campane di tutte le chiese di Vienna.

L'arrivo a Pöchlarn. Durante tutta la giornata Pöchlarn era in movimento. A mezzanotte la popolazione e molta gente venuta dai dintorni si schierò per formar ala dalla stazione fino al Danubio. La stazione era addobbata a gramaglia e con piante.

quale proseguiranno verso il caste di Arstetten, traversando il Danubio

Ad Arstetten. Lo porte della tomba di Arstetten sono aperte per accogliere allo spartarsi dell'alba, le due salme. Sopra catafalchi è il coperchio trasparente che sarà calato nelle bare davanti all'altare. Le bare saranno deposte a catafalchi alle 3.30 e domani mattina alle 11, alla presenza dei membri della Casa imperiale e del seguito, seguirà la solenne benedizione.

Nel pomeriggio di ieri automobili treni portarono un numero infinito di corone che in parte saranno deposte nella tomba ed in parte ai lati di viale.

Arstetten, Gross e Klein Pöchlarn hanno le gramaglie. Lungo la linea ferroviaria le case hanno esposte bandiere a lutto. La grande barca tra ghetto, nella quale le salme saranno trasportate da Pöchlarn all'altra sponda del Danubio, è parata a nero.

Le dimissioni della commissione per il gas.

Tutti i membri della Commissione per l'officina del Gas hanno, in seguito alle dimissioni del presidente cav. Giusto Venier, rassegnate le dimissioni con una lettera diretta al sindaco.

La commissione era così composta: presidente cav. Giusto Venier, vice pres. perito Taddio, membri: cav. Rodolfo Burghart, cav. Alberto Calligaris, rag. Vincenzo Comparetti, Lucio De Gloria, Otello Rubbazzar.

Agitazione fra gli impiegati comunali

Da due giorni in Castello sotto forma di montagna, a causa d'una deliberazione presa dalla giunta, circa l'orario estivo degli impiegati.

Ecco di che si tratta: l'orario per tutti gli impiegati era per lo passato dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16. La nuova giunta lo ha mutato nel pomeriggio, stabilendolo dalle 14 alle 17.

Questo provvedimento, nel mentre venne ad accontentare quattro o cinque capi ufficio, produsse vivo malcontento tra il basso personale.

Vede - ci diceva uno di questi - noi siamo pagati mali; è ora che la cittadinanza lo sappia, che noi non ci pagano bene a differenza di qualche capo ufficio che è pagato profumatamente... e si approfittava di quell'ora dalle 16 alle 17, per lavorare presso amministrazioni private onde ritrarre qualche altro provvedimento che riuscisse a farci sbarcare il lunario.

Se ci tolgono queste ore per accontentare quei quattro o cinque che non hanno bisogno di lavorare fuori ufficio come vuole che facciamo!

Gli impiegati comunali si riunirono ed incaricarono il loro presidente, ing. Fuchini, di fare il portavoce dei loro desiderati che si riducono a domandare l'orario vecchio presso il sindaco e la Giunta. Tra l'ing. Fuchini e il comm. Pecile vi fu un abboccamento l'altro giorno. Il sindaco promise di adoprarsi per venire incontro ai desiderii degli impiegati comunali.

Un crumiro che si dimette...

A proposito di agitazioni ferroviarie è abbastanza curioso e molto coraggioso il seguente documento stampato, che ci viene sott'occhio soltanto oggi:

Le dimissioni di un Crumiro - da socio del - Circolo ricreativo macchinisti e fuochisti - di Udine.

Sig. Presidente del Circolo Macch. e Fuoch.

UDINE. Sento il dovere di rassegnare le mie dimissioni da socio al Circolo Macch. e Fuoch. Sento di non essere più compatibile con tutto ciò che signori soci ed amministratori quali non mi guardano più, perchè non ho aderito ad uno sciopero, abietto, improvvisato, già da più riprese; proclamato certamente da persone non atte a dirigere un'organizzazione.

Questo non fu uno sciopero, ma bensì un tradimento, che ha colto nella rete i poveri diavoli, che sono stati costretti a subire.

Signore a me rimane ancora un po' di buon senso e mi sento in grado di ragionare e uso la mia coscienza mi detto di fare quanto feo e dichiaro apertamente che, dovendo succedere ancora uno sciopero politico lo non aderirò.

Io rispettavo e rispetterò tutte le opinioni e se non vi rioretate, io vi saluto per sempre. Io la penso così.

Arturo Zilli.

Al Torneo nazionale Schermistico di Genova teste svoltesi il nostro concittadino, Maestro d'Armi a Vienna, Cav. Uff. G. Franceschini che faceva parte della Giunta, fu invitato a tirare alla Grande Accademia al Teatro Carlo Felice.

Egli ebbe l'onore di sostenere l'ultimo assalto della serata col Maestro Sassone di Roma, vincitore del Torneo. L'assalto di sciabola suscitò l'ammirazione del pubblico per l'artistico fraseggio d'armi con cui venne condotto e il nostro concittadino fu vivamente complimentato da tutti gli schermatori presenti.

A lui inviamo le nostre felicitazioni.

Vice-brigadiere dei carabinieri promosso. - Il prode brigadiere del R. Carabinieri Piosio Giuseppe, ben conosciuto nella nostra città, è proposto in questi giorni mercediale. Il Piosio, fino dal novembre 01 si trova a Tripoli; egli partecipò a parecchi fatti d'arme della campagna italo-turca e si distinse specialmente nel servizio di P. S. di quella città, disimpegnando costantemente il suo servizio con quella modestia che caratterizza il vero patriottismo.

Vadano da queste colonne le nostre congratulazioni e gli auguri d'una carriera sempre più brillante.

Ministero Popolare Carlo Fauci. - Ecco l'orario-programma per domani:

10 - 11.30. Lezione di musica. 14 - 15.30. Gara al boccone con premi. 15.30 - 17. Partita di calcio.

quale proseguiranno verso il caste di Arstetten, traversando il Danubio

Ad Arstetten. Lo porte della tomba di Arstetten sono aperte per accogliere allo spartarsi dell'alba, le due salme. Sopra catafalchi è il coperchio trasparente che sarà calato nelle bare davanti all'altare. Le bare saranno deposte a catafalchi alle 3.30 e domani mattina alle 11, alla presenza dei membri della Casa imperiale e del seguito, seguirà la solenne benedizione.

Nel pomeriggio di ieri automobili treni portarono un numero infinito di corone che in parte saranno deposte nella tomba ed in parte ai lati di viale.

Arstetten, Gross e Klein Pöchlarn hanno le gramaglie. Lungo la linea ferroviaria le case hanno esposte bandiere a lutto. La grande barca tra ghetto, nella quale le salme saranno trasportate da Pöchlarn all'altra sponda del Danubio, è parata a nero.

Le dimissioni della commissione per il gas.

Tutti i membri della Commissione per l'officina del Gas hanno, in seguito alle dimissioni del presidente cav. Giusto Venier, rassegnate le dimissioni con una lettera diretta al sindaco.

La commissione era così composta: presidente cav. Giusto Venier, vice pres. perito Taddio, membri: cav. Rodolfo Burghart, cav. Alberto Calligaris, rag. Vincenzo Comparetti, Lucio De Gloria, Otello Rubbazzar.

Agitazione fra gli impiegati comunali

Da due giorni in Castello sotto forma di montagna, a causa d'una deliberazione presa dalla giunta, circa l'orario estivo degli impiegati.

Ecco di che si tratta: l'orario per tutti gli impiegati era per lo passato dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16. La nuova giunta lo ha mutato nel pomeriggio, stabilendolo dalle 14 alle 17.

Questo provvedimento, nel mentre venne ad accontentare quattro o cinque capi ufficio, produsse vivo malcontento tra il basso personale.

Vede - ci diceva uno di questi - noi siamo pagati mali; è ora che la cittadinanza lo sappia, che noi non ci pagano bene a differenza di qualche capo ufficio che è pagato profumatamente... e si approfittava di quell'ora dalle 16 alle 17, per lavorare presso amministrazioni private onde ritrarre qualche altro provvedimento che riuscisse a farci sbarcare il lunario.

Se ci tolgono queste ore per accontentare quei quattro o cinque che non hanno bisogno di lavorare fuori ufficio come vuole che facciamo!

Gli impiegati comunali si riunirono ed incaricarono il loro presidente, ing. Fuchini, di fare il portavoce dei loro desiderati che si riducono a domandare l'orario vecchio presso il sindaco e la Giunta. Tra l'ing. Fuchini e il comm. Pecile vi fu un abboccamento l'altro giorno. Il sindaco promise di adoprarsi per venire incontro ai desiderii degli impiegati comunali.

Un crumiro che si dimette...

A proposito di agitazioni ferroviarie è abbastanza curioso e molto coraggioso il seguente